

Germania - Mazzi scomparsi a semi francesi

Molti sono i mazzi regionali tedeschi a semi francesi che non vengono più stampati.

Per molti di questi l'IPCS non ha dato una denominazione specifica, ma solo una sigla, principalmente perché non sono abbinabili a una città o regione particolare. Sono mazzi il cui disegno probabilmente è nato in Germania e che hanno avuto diffusione in diverse nazioni europee.

Poiché discendono dal mazzo di Parigi le loro sigle, secondo una codifica usata in passato dall'IPCS, iniziano con la sigla **XP** (da *eXpatriate Paris decks*, mazzi di Parigi espatriati).

Di Amburgo (IPCS sheet 58 ex F 1.51 e XP7) da 52 carte a figure speculari; nacque poco dopo il 1810 ad Amburgo, probabilmente ad opera della famiglia Suhr.



Cessò di essere stampato verso la fine di quello stesso secolo. Fu prodotto in diverse città tedesche, oltre che in Austria, Svizzera, Svezia, Francia e Belgio, dove i fabbricanti le chiamavano genericamente *Cartes allemandes* (carte tedesche).

È un mazzo molto variabile nello stile e nei disegni. La caratteristica comune ai mazzi di questo tipo è la mano del re di picche posta sul telaio dell'arpa e quella del re di fiori su uno scudo tondo.



Da un mazzo di questo tipo, stampato da Wüst verso il 1860 e dal fabbricante chiamate *Leipziger Karten* (carte di Lipsia), derivano le carte **Nuoresi**, un mazzo italiano ormai scomparso.

XP 1 (IPCS sheet 71 ex 1.52 e XP1) da 52 carte a figure speculari. È nato nel 1849 per opera di A. Korb di Chemnitz ed era in produzione ancora negli anni '80 del secolo scorso in Svizzera, nel formato per solitari con due differenti disegni.

Ha caratteristiche in comune con i mazzi **di Amburgo** e **della Germania del nord** con cui può essere a volte confuso.



I vari mazzi di questo disegno hanno in comune il disegno del re di picche la cui mano è sulle corde dell'arpa.

Due mazzi di Wüst risalgono al 1860 circa

e a una decina di anni dopo



Della ditta svizzera Müller è questo mazzo del 1920 circa.

La stessa ditta stampava ancora in tempi recenti carte con questo disegno in formato molto ridotto (mm. 36x24).



Per il riconoscimento dei mazzi *di Amburgo* e *XP 1*, a causa dei loro disegni abbastanza variabili, è opportuno riferirsi ai relativi IPCS sheet, disponibili in internet all'indirizzo www.i-p-c-s.org.

Veniva stampato, da Wüst e da altri fabbricanti tedeschi, anche un mazzo con figure diverse ma tutte con il seme di picche, utilizzato per il gioco del *Rabouge*, un gioco dove il seme non ha alcuna importanza.

I mazzi, da 52 carte a figure speculari, si trovano con diverse varianti nel nome del mazzo: *Rabouge*, *Grabouge*, *Rabuse* o *Rapuse*.



XP 2 (IPCS sheet 75 ex 1.533 e XP2) da 52 carte a figure speculari.

Nacque probabilmente in Germania, verso il 1850, ma è stato stampato anche in Portogallo nel corso del 20° secolo.

I re sono simili a quelli del *mazzo Olandese* e la donna di picche è di profilo e tiene in mano un tulipano.

I fanti, simili anch'essi a quelli del mazzo olandese anche se i disegni hanno i semi scambiati, tengono tra le mani un'alabarda e, quelli di picche e quadri, mostrano l'elsa di una spada.

A causa di queste somiglianze Sylvia Mann lo chiama "*disegno Olandese tardo*", ma non esistono prove che questo mazzo sia mai stato stampato o utilizzato in Olanda.





XP 5 (IPCS sheet 72 ex 1.53 e XP5) da 52 carte a figure speculari.

Nacque probabilmente in Germania, verso il 1850, ma fu stampato anche in Svizzera e a Turnhout, in Belgio, terminando la sua carriera verso il 1900. I fabbricanti belgi spesso le chiamavano *Cartes superfinies*.

Simile nei disegni all'**XP 1** ha alcune carte caratteristiche che lo distinguono: il re di fiori con la cetra e quello di picche che regge uno scudo angolato. Il re di quadri indossa un'armatura.

Il fante di quadri ha una picca, invece dell'alabarda, e quello di cuori tiene con una mano l'orlo del mantello. I fanti di quadri e picche mostrano l'elsa della spada.



Un esemplare del parigino Sonet-Morin, il cui nome appare sul fante di fiori, è stato ristampato da un fabbricante sconosciuto con l'aggiunta di due Joker per adeguarlo ai giochi moderni.

Sugli assi vignette di monumenti parigini.



XP 5a (IPCS sheet 73 ex 1.532 e XP5a) da 52 carte a figure speculari. È inserito tra i mazzi tedeschi in quanto variante dell'**XP 5** e presenta, sugli assi o gli incarti dei mazzi, disegni che ricordano le esposizioni universali di Parigi del 1889 e 1900.

Sembra sia stato prodotto, nel ventennio finale del 19° secolo, a Parigi e a Bruges in Belgio.

Carte caratteristiche sono i re di fiori, che indossa un'armatura, e quello di picche che regge uno scudo con disegnata una testa alata.

Tutti i re hanno uno scettro e i fanti un'alabarda.





XP 5/17 (IPCS sheet 77 ex 1.531 e *XP5/17*) da 32 e 52 carte a figure speculari stampato dal 1850 al 1900 circa, probabilmente solo da fabbricanti tedeschi. Questo nome gli è stato attribuito in quanto mazzo di transizione tra l'*XP 5* e l'*XP 17*, come era definito in passato il mazzo belga oggi noto come *Bongôût*.

Carte caratteristiche sono il re di cuori con cetra, quello di picche con scudo angolato e quello di quadri che ha una maschera leonina sulla spalla; inoltre il fante di picche è l'unico con una picca, mentre gli altri fanti reggono un'alabarda.

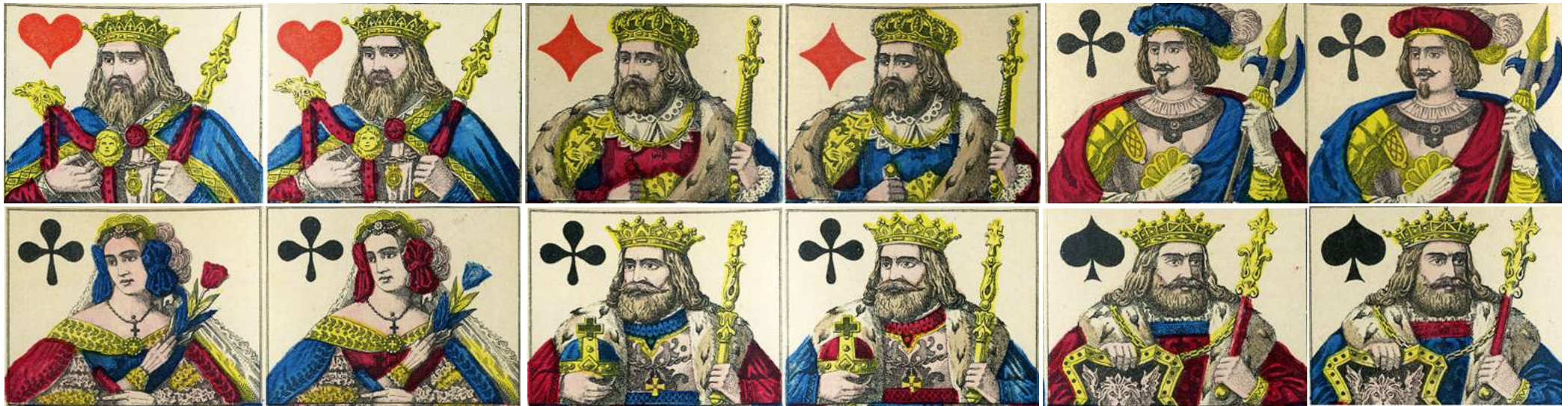
La cetra del re di cuori ha i due lati verticali paralleli e il fante di fiori tiene il mantello con la mano destra.

Nei mazzi di Frommann & Morian, come quello qui illustrato, tutti i re hanno uno scettro, mentre nei mazzi di altri fabbricanti quello di fiori ha in mano la spada. Alcuni mazzi hanno vignette sugli assi, altri ne sono privi.



Queste carte sono anche dette '*Löwenschulterkarte*' (carte con spalla del leone) per via del muso di un leone sulla spalla del re di quadri

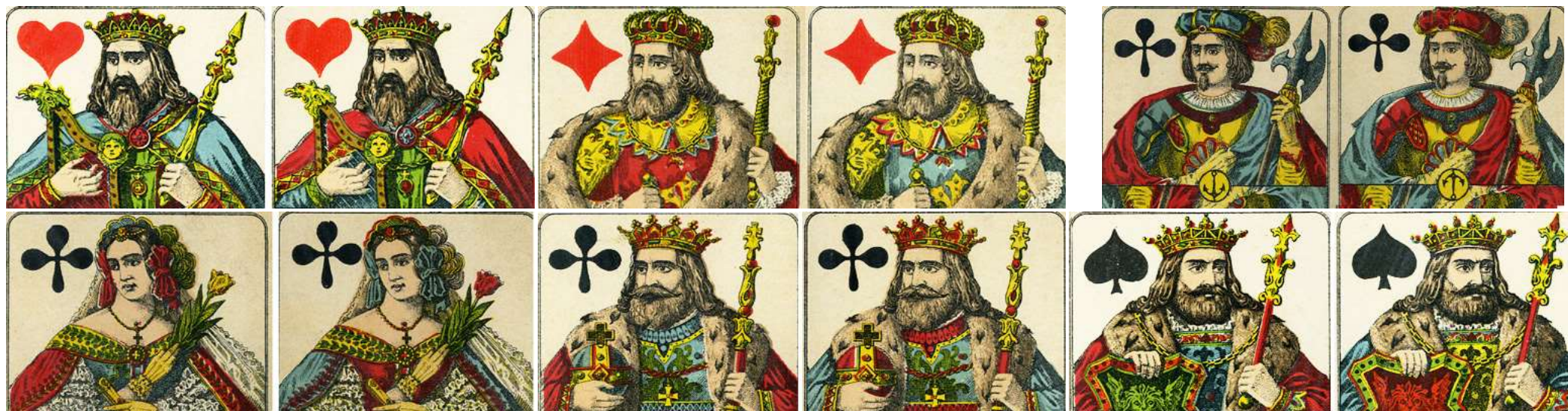
L'edizione del mazzo stampata da Maximilian Joseph Frommann nel 1860 circa ha angoli squadrati, non c'è il marchio della ditta sul fante di fiori e il re di cuori ha le due semifigure con la stessa colorazione.



Un'edizione successiva, quando la ditta era diventata Frommann & Morian, ha ancora gli angoli squadrati sulle carte, ma non sulla cornice, il marchio con l'ancora sul fante di fiori e le semifigure con diversa colorazione.



Un'edizione successiva ha angoli arrotondati anche delle carte.





Di Francoforte (F 1.322) da 52 carte a figure speculari; nacque verso il 1830 e scomparve poco prima della metà del 20° secolo.

Figure caratteristiche sono il *Bube* di fiori con un fiore o un ramoscello in mano, il re di cuori e picche con il globo e quello di quadri, con una mezzaluna sullo scettro e il turbante in testa.

Più tardi il turbante diventa la corona che manterrà nelle edizioni successive.

Il fante di cuori ha un'alabarda, mentre nell'**XP8**, con figure molto simili a questo disegno, ha una spada.

In versioni successive il fante di fiori non ha in mano niente, ma regge un lembo del mantello.



Una variante ha il re di picche con la spada e il fante di fiori con indice e pollice alzati.

Alcune versioni del mazzo hanno panorami disegnati sugli assi.

Le sue figure originali sono riprese nel tarocco **Adler Cego** o **Tiertarock**.

I mazzi stampati in Belgio di solito avevano la denominazione *Nouvelles Allemandes* (nuove [carte] tedesche).



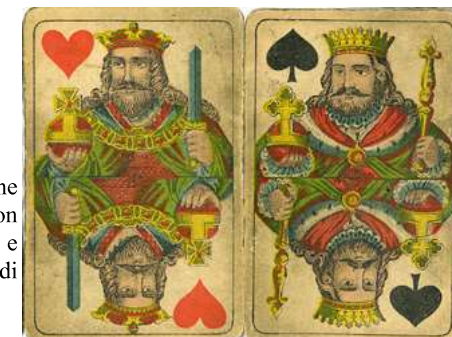
Il disegno del mazzo di Francoforte ha molte similitudini con l'**XP8**, un altro mazzo tedesco scomparso. Questi due mazzi si distinguono per il re di fiori che tiene la mano sul medaglione che gli orna il petto.



XP8 prodotto dal 1830 per circa un secolo.

Gli attributi delle figure variano nel tempo: nei mazzi più antichi, oltre al globo imperiale che entrambi reggono, il re di cuori ha la spada e quello di picche lo scettro. Nei mazzi più recenti questi attributi sono scambiati.

Carte caratteristiche sono il fante di fiori con in mano un fiore, attributo poco virile che scompare nei mazzi più tardi, e il fante di cuori con la spada, oltre che il re di quadri con la mezzaluna sullo scettro, particolare conservato nel mazzo **Russo II**, ancora prodotto, e nel **mazzo di Francoforte** molto simile all'XP8, ma con un'alabarda in mano al fante di cuori.



Il disegno è stato stampato in Belgio per l'Olanda con alcune varianti allo standard, come il re di quadri senza mezzaluna sullo scettro. Questi mazzi di solito hanno monumenti di città olandesi sugli assi e indici.



In questa variante, classificata 1.3222, il fante fiori ha una spada, il re di picche uno scudo e non il globo.



Un'altra variante di questo disegno ha tutti i re disegnati di fronte, il globo dei re di cuori e picche non è sovrastato da una croce.

Una variante ha il re di quadri con la mezzaluna sullo scettro.



Ne è nota anche una versione in cui tutti i re hanno scettro e globo.

Di Mecklenburg (IPCS sheet 81) da 52 carte a figure speculari, prodotto per la prima volta da Johann Gottfried Tiedemann a Rostock nel 1836.

Il mazzo fu stampato quasi esclusivamente da produttori della regione tedesca da cui prende il nome e scomparve alla fine del 19° secolo, quando nel Mecklenburg cessò la produzione di carte.

Carta caratteristica che lo distingue da molti altri mazzi simili stampati in Germania in quel periodo, è il re di cuori con uno scettro simile ad una speronella, la rotella che si usa per tagliare la pasta dei ravioli. Le figure hanno gli indici in francese: *Valet*, *Dame* e *Roi*, nonostante il mazzo avesse diffusione solo in questa regione della Germania.

Di Parigi - variante Bavarese da 52 carte a figure intere, scomparso nella prima metà del 19° secolo. È una **versione del mazzo di Parigi** ideata da Andreas Benedictus Göbl nel 1770 circa.

Facilmente identificabile per avere sulle figure disegni con rombi bianchi e azzurri, presi dallo stemma di Baviera.

Carte caratteristiche sono il fante di picche e il re di fiori che hanno ai loro piedi un cane; il re di cuori ha invece un grifone.

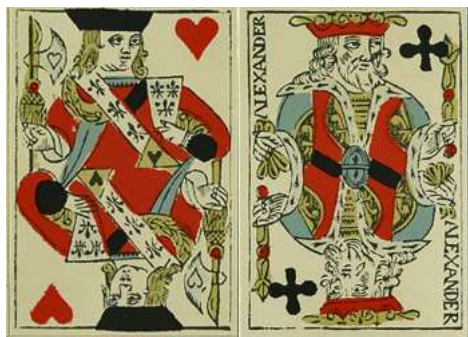


Di Parigi - variante Internazionale (IPCS sheet 64 ex F1.41 e XP6) era il nome proposto da Sylvia Mann, ad indicarne la derivazione dal mazzo di Parigi e l'uso non limitato ad una sola nazione. Da 52 carte a figure speculari probabilmente fu stampato fino al 1990. Per non fare confusione con il **mazzo Inglese** o **Internazionale** l'IPCS, nel suo foglio descrittivo, evita la denominazione di Mann e lascia queste carte senza nome ufficiale.

Questo mazzo era diffuso in numerose nazioni del nord Europa e dal suo disegno derivano parecchi altri mazzi.

Benché fosse stampato soprattutto da fabbricanti tedeschi, cui probabilmente si deve il disegno originale, il primo esemplare noto è svedese, del 1815.

Carte caratteristiche sono il re di picche, con la cetra insolitamente lunga (nel mazzo a figure intere) e stretta, e il fante di fiori con uno scudo sull'omero. Un mazzo con questo disegno è di Philip Otto Runge per G. Forsmann nel 1805, ristampato da Dondorf nel 1924 e successivamente da ASS.



Di Parigi - variante Baltica o **della Germania del Nord-ovest**, da 52 carte a figure speculari.

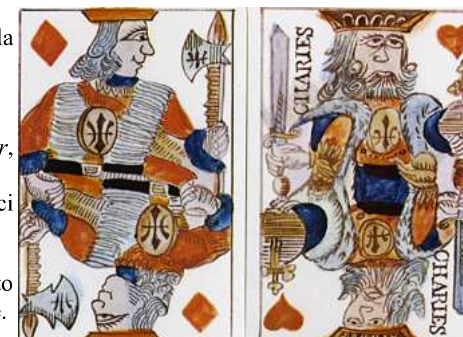
Anche questo deriva dal mazzo di Parigi, nella prima versione a figure speculari, vietata in Francia dalla burocrazia.

Scomparve verso il 1815 quando i giocatori gli preferirono il **mazzo di Amburgo**.

Re e donne mantengono il nome in francese, mentre i fanti non hanno scritte; il re di fiori è *Alexander*, come in altre varianti tedesche.

Una caratteristica di questo mazzo è che i fabbricanti tedeschi mantennero nel disegno i gigli araldici francesi; i fabbricanti di Bruxelles invece li sostituirono con l'aquila austriaca.

Un esemplare di questo mazzo giunse persino in Giappone e fu copiato a mano da qualche volontario, ma non troppo abile, disegnatore. L'antico mazzo giapponese è stato ristampato da Nintendo nel 1980 circa.



Disegno Wüst tipo A (IPCS sheet 100) prodotto dalla fine del 19° secolo. Fu stampato anche da altri fabbricanti fino agli anni '20 del secolo scorso.

Carte caratteristiche sono i re, tutti con lo scettro; sormontato da una mezzaluna nei semi di picche e quadri mentre gli altri due re hanno in mano il globo con croce. La donna di cuori ha un ventaglio. I fanti hanno la stessa figura, cambiano solo i colori degli abiti.

Ne esiste anche una versione per giocare a **Rabouge** con semi di picche su tutte le carte.



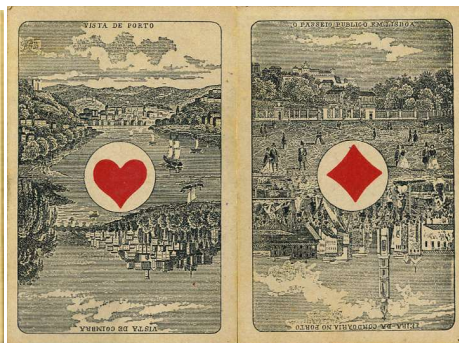
La versione qui riprodotta ha i Bube con la stessa figura, mentre Dame e König hanno disegni diversi. I re hanno una piccola corona che sovrasta il seme.

Una tipologia di mazzi tedeschi, stampati a cavallo tra il XIX e il XX secolo, ha le figure con disegni diversi, ma tutte le donne hanno il velo in testa. Questi mazzi sono noti come "*veiled queens*". Questi mazzi sono di tipo *XP* (da *eXpatriate Paris decks*, mazzi di Parigi espatriati) perciò ho ritenuto di inserirli tra i mazzi standard scomparsi che venivano stampati in Germania, segnalando però che di alcuni di questi non è possibile avere una descrizione univoca del disegno.



Un mazzo della tedesca ASS ha sugli assi vignette con paesaggi portoghesi e sui medaglioni dei re lettere con le iniziali dei semi usati da emigrati tedeschi negli USA.

In un mazzo di C. L. Wüst troviamo sugli assi vignette di Francoforte sul Meno



Il mazzo noto come Renaissance II è stato pubblicato con e senza vignette con panorami portoghesi sugli assi. Questi mazzi hanno angoli non arrotondati, innovazione che troviamo nelle edizioni stampate nel 20° secolo.

Il mazzo Besique di Frommann & Morian è della fine del XIX secolo



